



LICEO
INTERNAZIONALE
PER L'IMPRESA
GUIDO CARLI

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
PTOF 2015-2018**

Sommario

INTRODUZIONE	4
DESCRIZIONE	4
IL CONTESTO	5
LINEE NORMATIVE FONDAMENTALI	5
PRIORITA' STRATEGICHE	6
Percorso quadriennale.....	6
Innovazione didattica	6
Internazionalizzazione.....	6
Studio delle lingue.....	7
INDIRIZZI DI STUDIO	7
Struttura e aree disciplinari.....	7
<i>Primo biennio</i>	7
<i>Secondo biennio</i>	8
Caratteristiche comuni ai vari indirizzi nel primo biennio	8
<i>Attività strutturate sul metodo di studio</i>	8
<i>Bilinguismo</i>	8
<i>Discipline in lingua inglese</i>	8
<i>Didattica laboratoriale</i>	8
<i>Utilizzo della multimedialità</i>	8
<i>Elementi di diritto ed economia</i>	9
<i>Seminari di cultura d'impresa dal secondo anno</i>	9
<i>Scambi culturali e stage in lingua</i>	9
Ulteriori caratteristiche del secondo biennio :	9
<i>Alternanza scuola-lavoro (legge 107)</i>	9
<i>Discipline in lingua inglese</i>	9
<i>Attività di orientamento universitario</i>	9
<i>Insegnamenti opzionali (legge 107- comma 28)</i>	10
QUADRI ORARI	10
Quadro orario del I biennio – Liceo internazionale.....	10
Quadro orario del II biennio – Liceo internazionale	11
CALENDARIO SCOLASTICO	12
Scadenze	12
Deroghe alla frequenza	13
PROGETTI	13
SUPPORTI ALL'APPRENDIMENTO	13
Supporto psicologico.....	14

Attività di sostegno e di recupero.....	14
Attività di potenziamento	14
VALUTAZIONE	15
Articolazione dell'attività didattica ai fini della valutazione	15
Voto unico fin dal primo periodo.....	15
Competenze trasversali	15
Indicatori per il voto di condotta.....	30
Criteri di valutazione.....	31
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	31
Criteri per l'assegnazione del credito scolastico.....	31
Credito formativo e Portfolio	32
AUTOVALUTAZIONE	32
PIANO DI FORMAZIONE	33

INTRODUZIONE

Il Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli, promosso dall'Associazione Industriale Bresciana, è un **Liceo paritario** al suo quarto anno di attività, annovera 98 studenti divisi in sette classi: due classi prime, due seconde, due terze e una classe quarta.

Attualmente opera presso la sede Isfor 2000 - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca; l'ala sud dell'edificio è riservata alle aule, agli uffici e agli spazi ricreativi del Liceo, che usufruisce di un ingresso autonomo al n. 32 di Via Pietro Nenni.

Dall'anno scolastico 2016-17 sarà operativa la nuova sede, in Via Stretta, a Brescia.

Il progetto ha ottenuto il riconoscimento dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Maria Chiara Carrozza con il decreto del 13 settembre 2013, che consente la sperimentazione del **percorso quadriennale** di istruzione superiore, comportando quindi la possibilità di affrontare l'esame di Stato al termine del quarto anno per tutti gli studenti: una straordinaria occasione di innovazione e di crescita culturale e sociale, a partire dal consapevole investimento sulla formazione dei giovani.

L'attuale classe quarta appartiene invece ad un progetto quinquennale (decreto 96/2011 a firma Ministro Gelmini).

Il Liceo Guido Carli rappresenta la Divisione Istruzione Superiore della Fondazione AIB; la Fondazione ha anche una Divisione che si occupa della Formazione Professionale (Centro Formazione AIB) e una Divisione Formazione Continua (ISFOR 2000).

DESCRIZIONE

Vari soggetti istituzionali che rappresentano il mondo del lavoro lombardo ed alcune istituzioni scolastiche hanno sviluppato un percorso di scuola secondaria superiore, caratterizzato da un'alta capacità innovativa, inquadrato giuridicamente nell'ambito dell'art. 11 ex DPR 275, 1999.

Il percorso ha l'obiettivo di fornire agli allievi le più alte competenze per le migliori scuole del mondo; si caratterizza per l'**innovazione sia a livello metodologico-didattico che a livello organizzativo e gestionale**. La forte sinergia con il tessuto imprenditoriale attivo sul territorio, la formazione di elevate competenze disciplinari e trasversali, la ricchezza dell'offerta educativa e culturale qualificano la scuola, consentendo ad essa di attrarre i migliori talenti – anche provenienti da altri Paesi – e rendendo possibile sviluppare percorsi che prevedano l'apporto di docenti altamente qualificati, anch'essi provenienti da contesti scolastici e accademici eccellenti, sia italiani che internazionali.

Il progetto troverà la sua piena realizzazione nella **nuova sede** di via Stretta, 175/181 dove sono previsti diversificati ambienti d'apprendimento, adeguati spazi e strutture educative: campo sportivo, spazio teatrale, laboratori scientifico-tecnologici, per l'attuazione di una didattica laboratoriale e "per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva." (Legge 107, 13 luglio 2015)

Il **principio del merito** è il perno concettuale a partire dal quale sviluppare il piano didattico-educativo nel rispetto delle pari opportunità per tutti. L'ampiezza culturale dell'offerta formativa presuppone la focalizzazione sull'elemento della polivalenza culturale, punto di forza ma anche elemento di attenzione rispetto alla caratterizzazione dell'identità della Scuola. Sono state e saranno individuate le migliori personalità, stili e metodi per generare una *legacy* chiaramente riferita alla cultura occidentale come radice imprescindibile, ma che proprio per questo sia in grado di aprirsi in modo positivo ad ogni

altro apporto. Ciò garantisce un reale e proficuo confronto, la capacità di comprendere e gestire contesti 'globali' e complessi mantenendone la visione d'insieme e il riconoscimento delle specificità, la piena valorizzazione del potenziale di ciascuno.

IL CONTESTO

La Lombardia – e alcune sue zone in particolare, tra cui la provincia di Brescia - possiede singolari caratteristiche di produttività. Vi sono in essa cinque tra i venticinque “territori d'eccellenza” italiani: ciò costituisce ottimo presupposto per la progettazione e l'erogazione di un'offerta formativa superiore eccellente, con l'obiettivo di elevare le potenzialità delle risorse umane e culturali presenti e di attrarne di ulteriori, secondo il principio della learning mobility. Si ritiene pertanto opportuno valorizzare la connessione con i distretti e i parchi tecnologici presenti sul territorio al fine di programmare esperienze di stage, laboratori esperienziali, percorsi di orientamento che consentano – oltre che di lavorare efficacemente rispetto alla strutturazione del progetto di vita di ciascun allievo/a – di avere continui riscontri rispetto alla funzionalità del lavoro che si sviluppa a sostegno delle competenze dei ragazzi e di mantenere collaborativo il legame con il tessuto imprenditoriale e produttivo di riferimento.

LINEE NORMATIVE FONDAMENTALI

Il Liceo G. Carli fa riferimento al quadro normativo per la scuola secondaria superiore ordinamentale, e il progetto del Liceo si individua quale innovazione, ai sensi dell'art. 11 ex D.P.R. 275/99, i cui indirizzi e finalità complessive si pongono comunque in linea con le Indicazioni Nazionali caratterizzanti l'ultima riforma dell'istruzione (2010) e con la Legge 107 del 13 luglio 2015.

- D.P.R. 275 del 8 marzo 1999 o Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999, n. 59;
- DM 99 del 16.12.2009 – Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
- D.P.R. 15 marzo 2010, recante revisione dell'assetto ordinamentale, educativo e didattico dei Licei, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, registrato dalla Corte dei Conti il 1 giugno 2010, registro 9, foglio 213;
- Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 (DSA) e successivi decreti e regolamenti applicativi;
- MIUR, “La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri”, 2007
- MIUR, Linee guida per l'integrazione degli alunni BES, 27.12.2012 e successivi atti e indirizzi ministeriali.
- D.P.R. 80/13, Regolamento Sistema Nazionale di Valutazione
- Direttiva 11/14, Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione
- Legge 107 del 13 luglio 2015.

PRIORITA' STRATEGICHE

Percorso quadriennale

Il Liceo Guido Carli per rispondere a una diffusa e crescente domanda da parte di molte famiglie italiane di poter seguire anche in Italia un percorso di quattro anni come quasi ovunque nel mondo e come accade nei licei italiani all'estero, ha richiesto e ottenuto la possibilità di realizzare un percorso sperimentale quadriennale volto ad allineare agli standard internazionali il percorso di studi evitando una precoce fuga dalla scuola italiana degli alunni migliori e spesso più motivati.

L'idea centrale del progetto d'innovazione è invece quella di creare un'alternativa italiana di eccellenza per qualità degli studi e per radicamento nella nostra tradizione ai percorsi quadriennali stranieri, anche per contrastare una ingiusta emorragia di risorse e permettere questa scelta anche a giovani italiani capaci e meritevoli, ma privi di mezzi economici sufficienti.

Il percorso ha durata quadriennale e risponde alle seguenti esigenze:

- avviare una innovazione che esplicita e sviluppa gli aspetti innovativi della riforma;
- uniformarsi alla struttura dei percorsi delle scuole italiane all'estero;
- allinearsi ai più diffusi modelli internazionali.

Innovazione didattica

Il progetto del Liceo quadriennale promuove una profonda innovazione didattica dove gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi della propria formazione, attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi e sollecita, nella didattica quotidiana, la diffusione di approcci operativi in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

La programmazione quadriennale ha richiesto un'analisi attenta delle Indicazioni Nazionali e delle indicazioni europee per poter realizzare una **didattica per competenze** che tenga conto delle competenze generali applicate alle varie aree disciplinari.

Attraverso valutazioni periodiche multidimensionali, vengono monitorate e incrementate progressivamente la qualità dell'impostazione didattica e dell'impatto formativo sugli studenti. La partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali (UST, USR, MIUR ecc) e l'attivazione di partnership con altre Scuole che lavorino nel segno dell'innovazione sono elementi indispensabili alla valorizzazione e allo scambio di metodologie e di risorse preziose per poter giocare un ruolo significativo, sullo scenario locale e nazionale.

Internazionalizzazione

Nella Scuola è definito un Dipartimento Internazionalizzazione, all'interno del quale alcuni docenti già sensibili e attivi in ambito internazionale prestano la loro collaborazione al fine di attivare una rete di relazioni e contatti finalizzati a:

- promuovere scambi e gemellaggi con altre realtà scolastiche europee ed extraeuropee
- costruire e ampliare reti di soggetti partner che abbiano una forte valenza istituzionale:
 - le migliori Università, in Italia e all'estero (prime tra tutte, le due Università già presenti,

attraverso i propri rappresentanti, nel Comitato scientifico) con le quali mettere a punto percorsi di formazione per studenti e docenti, percorsi orientati alla ricerca, messa a punto di sistemi per il riconoscimento di crediti per gli studenti che escono dal nostro percorso formativo

- I Licei italiani all'estero
- Alcuni Istituti Italiani di cultura
- Partnership tra Associazioni d'impresa, in Italia e all'estero, che possano favorire lo scambio tra giovani e adulti che soggiornino in Italia anche per periodi brevi, per studiare, lavorare e accrescere il proprio background culturale
- valorizzare il portato della lingua e della cultura italiana anche attraverso l'opportunità offerta dall'essere convenzionati con la Società Dante Alighieri, di riferimento nel mondo per la formazione e la certificazione della lingua italiana come L2

Studio delle lingue

Nell'ottica di internazionalizzazione, in tutti gli indirizzi del Liceo, è previsto lo studio di almeno due lingue comunitarie. L'offerta formativa prevede l'erogazione di corsi in lingua inglese, oltre che in italiano; lo svolgimento di alcuni percorsi in lingua francese, tedesca, spagnola, oltre a una o più lingue extracomunitarie; lo sviluppo di lezioni e incontri tematici a distanza, relativamente agli apporti di esperti di tematiche specifiche appartenenti a realtà internazionali; l'apporto di alcuni visiting professors provenienti da tali medesime realtà.

INDIRIZZI DI STUDIO

Sono presenti i seguenti indirizzi di studio:

- Liceo scientifico internazionale
- Liceo classico internazionale
- Liceo economico-sociale internazionale
- Liceo linguistico internazionale (in esaurimento)

Struttura e aree disciplinari

Sono individuate 5 aree disciplinari nel primo biennio e 6 nel secondo all'interno delle quali si collocano le singole discipline affinché il sapere risulti integrato e sia possibile l'acquisizione di competenze trasversali che debbono essere valutate e certificate.

Primo biennio

Formazione di conoscenze, abilità e competenze pluridisciplinari, riferite a cinque aree: lingua madre, lingue straniere, logico-matematica, scientifica, scienze umane, con aggiunta di attività motoria, artistica e sociale.

Il primo biennio è comune ai vari indirizzi, tranne la presenza del greco nel liceo classico.

Secondo biennio

Formazione di conoscenze, abilità e competenze complesse, pluridisciplinari, riferite a sei aree: artistico-letteraria, linguistica, scientifica, logico-matematica, economico- sociale, filosofica, con aggiunta di attività motoria, artistica e sociale.

Nel secondo biennio lo studente sceglie tre aree a livello standard (SL) e tre aree a livello alto (HL) a seconda dell'indirizzo prescelto.

Sono previsti seminari di approfondimento, laboratori, esperienze di stage e di alternanza scuola-lavoro, lavoro estivo.

Al termine dei quattro anni gli alunni sosterranno l'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di scuola secondaria superiore, per ottenere il diploma di liceo corrispondente alle aree seguite a livello alto (HL): **liceo classico, liceo scientifico, liceo economico-sociale, liceo linguistico (in esaurimento).**

Caratteristiche comuni ai vari indirizzi nel primo biennio

Oltre a quanto previsto nella legge di Riforma dei Licei, l'offerta formativa del Liceo Guido Carli prevede per gli studenti del primo biennio altre attività che definiscono e caratterizzano il profilo culturale in uscita:

Attività strutturate sul metodo di studio

Nel primo quadrimestre, per gli studenti della classe prima, utilizzando sia risorse interne sia esperti esterni, sono previste due ore settimanali di lavoro sul metodo di studio in cui vengono fornite le basi per l'impostazione di un corretto ed efficace metodo di lavoro tenendo conto anche dell'epistemologia delle diverse discipline. Tali attività rientrano tra le iniziative del "progetto accoglienza" finalizzato a favorire l'inserimento più sereno possibile nel nuovo curriculum scolastico, creando un clima positivo di lavoro e di continuità didattico/educativa.

Bilinguismo

Per accogliere le indicazioni del Consiglio d'Europa di studiare in tutte le scuole europee due lingue comunitarie e offrire maggiori opportunità dal punto di vista culturale e professionale, è presente lo studio di un'altra lingua straniera oltre l'inglese, a scelta tra francese, spagnolo e tedesco. Per l'indirizzo classico lo studio della seconda lingua è facoltativo.

In orario extracurricolare è possibile anche lo studio di cinese, russo, giapponese.

Discipline in lingua inglese

Fin dal primo anno sono insegnate in lingua inglese Storia e Scienze.

Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale ha un ruolo centrale sin dal primo anno. Nella nuova sede sono a disposizione degli studenti laboratori scientifici di chimica/scienze, fisica, robotica e informatica.

Utilizzo della multimedialità

Tutti gli studenti sono dotati di tablet; le aule sono munite di videoproiettori con accesso ad internet per

avviare gli studenti all'acquisizione della "competenza digitale", definita nella Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento "strumentale al miglioramento del lavoro in classe e (...) supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti". Il progetto di Istituto vuole sviluppare una didattica innovativa, aperta agli aspetti collaborativi esaltati dalle modalità di diffusione delle informazioni in rete, ponendo al centro della propria attenzione la costruzione di adeguati strumenti di selezione, informazione e sistematizzazione delle informazioni di cui la scuola non è più la fonte prevalente.

Elementi di diritto ed economia

La scuola ritiene fondamentale il "potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità" (Legge 107, Art.1, Comma 7d)

Sia nel primo biennio, sia nel secondo sono attivati insegnamenti di economia e diritto; tali insegnamenti sono potenziati nel secondo biennio all'interno dell'indirizzo economico.

Seminari di cultura d'impresa dal secondo anno

Nel secondo anno del primo biennio viene introdotta un'ora di "Cultura d'Impresa" in cui, utilizzando sia risorse interne sia esperti esterni, verranno fornite le basi della cultura d'impresa, si parlerà di imprenditorialità, si analizzeranno le peculiarità produttive del territorio bresciano.

Scambi culturali e stage in lingua

In ogni anno di corso sono previste due settimane all'estero: in Inghilterra il primo anno, nel paese della seconda lingua nel secondo anno e in paesi anche extraeuropei nel secondo biennio.

Ulteriori caratteristiche del secondo biennio :

Oltre a quanto illustrato per il primo biennio, sono previste attività specifiche nel secondo biennio

Alternanza scuola-lavoro (legge 107)

Viene introdotta l'ora di alternanza scuola lavoro; si tratta di un'ora "media" che si tradurrà in una settimana di lezioni completamente dedicata al mondo del lavoro, sia nelle discipline naturalmente legate ad esso (come economia e diritto), sia nelle altre (es. il lavoro nella letteratura italiana, nell'arte, ecc.). Tale attività è propedeutica all'inserimento temporaneo nelle strutture lavorative come previsto nel Progetto Alternanza Scuola-lavoro. Il particolare legame del Liceo con l'Associazione Industriale Bresciana ha permesso di avviare progetti di alternanza con numerose aziende del territorio; in particolare sono possibili inserimenti lavorativi in svariate aree lavorative quali ad esempio amministrazione, finanza, marketing, produzione, controllo, laboratori metrologici, post-vendita.

Discipline in lingua inglese

Alle discipline già svolte in lingua inglese nel primo biennio, si aggiungono nel secondo biennio percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) sia in matematica/ fisica, sia nell'area filosofica.

Attività di orientamento universitario

Sono previsti collegamenti con il mondo universitario (sia italiano che estero) e dell'impresa per educare alla scelta, cioè rendere lo studente in grado di decidere realisticamente del suo futuro

scolastico e professionale.

La scuola partecipa al Progetto ministeriale lauree scientifiche e "Orientamatica" dell'Università Bocconi.

Insegnamenti opzionali (legge 107- comma 28)

- **Seconda lingua straniera:** per gli studenti dell'indirizzo classico
- **Terza lingua straniera:** a scelta tra giapponese, cinese e russo.
- **Laboratorio di robotica** (dall'A.S. 2016-2017): in cui gli alunni, dopo un periodo di "allenamento" per imparare le basi di informatica e di elettronica, potranno costruire semplici robot motorizzati

QUADRI ORARI

Le tabelle in allegato illustrano l'organizzazione della didattica su quattro annualità (2+2).

Quadro orario del I biennio – Liceo internazionale

Aree	Discipline	Monte ore annuo	Note
1. Lingua madre	Italiano Latino	266 ore	
2. Lingue straniere	Inglese Il lingua straniera o Greco	190 ore	
3. Logico-matematica	Matematica con elementi di Logica Informatica	190 ore	Area potenziale CLIL
4. Scientifica	Scienze della materia Scienze della natura	152 ore	Area potenziale CLIL
5. Scienze umane	Storia Geografia Elementi di Economia e Diritto Cittadinanza e Costituzione IRC o attività alternative	266 ore	Area potenziale CLIL
	Attività motoria, artistica, sociale	76 ore	Monte ore da considerare nel piano individuale di studio, ma da svolgere anche fuori scuola con programma approvato dal consiglio di classe Area potenziale CLIL

Quadro orario del II biennio – Liceo internazionale

Aree	Discipline livello standard (SL)	Ore annue	Discipline livello alto (HL)	Ore annue	Note
1. Artistico letteraria	Storia dei grandi fenomeni culturali (Storia, Letteratura, Arti, Musica)	228	SL + Seminario di letterature e arti comparate	304	Area potenziale CLIL
2. Linguistica	Latino II lingua straniera o Greco	152	SL + III lingua straniera o Seminario di cultura classica	266	Per l'indirizzo classico: Greco e Seminario di cultura classica Per gli altri indirizzi: II e III lingua straniera
3. Logico matematica	Matematica Informatica	152	SL + Analisi o Statistica	266	Per l'indirizzo scientifico: Analisi Per l'indirizzo economico-sociale: Statistica Area potenziale CLIL
4. Scientifica	Fisica Chimica Biologia Scienze	152	SL + Laboratorio pluridisciplinare di scienze	266	Area potenziale CLIL
5. Economico sociale	Economia Diritto Geografia economica Studi sociali IRC o attività alternative	152	SL + Seminario di studi internazionali	266	Area potenziale CLIL
6. Filosofica	Filosofia	76	SL + Seminari di filosofia (scienza, o linguaggio, o politica) Metodologia della ricerca	114	Area potenziale CLIL Scrittura e comunicazione professionale
	Attività motoria,	38			Monte ore da

	artistica, sociale				considerare nel piano individuale di studio, ma da svolgere anche fuori scuola con programma approvato dal consiglio di classe
--	--------------------	--	--	--	--

Ogni alunno dovrà affrontare, delle sei aree sopra delineate, tre aree a livello standard (SL) e tre a livello elevato (HL).

CALENDARIO SCOLASTICO

Come previsto nella Legge 107 "La piena realizzazione del curricolo della scuola ...la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento ... sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275*, e in particolare attraverso:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe".

Scadenze

L'anno scolastico inizia il 1 settembre e si conclude il 30 giugno. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per 6 ore al giorno. Sono previste:

- una settimana di diversificazione dell'attività didattica per attività di recupero e di potenziamento dopo lo scrutinio del primo quadrimestre
- due settimane di esperienza all'estero : in Inghilterra per gli studenti di prima, nel paese della seconda lingua scelta per quelli di seconda e in un paese anche extraeuropeo per gli studenti di terza/quarta.
- attività per gruppi di livello, in particolare per l'insegnamento delle lingue straniere
- attività di "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese"(legge 107)
- "apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*" (legge 107).

Deroghe alla frequenza

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (art. 14 comma 7 del DPR 122/09, Regolamento sulla valutazione) . Il collegio dei docenti individua i criteri generali che legittimano la deroga al limite minimo di presenza nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- partecipazione a concorsi e stage
- soggiorni all'estero per brevi periodi per motivi di studio, diversi dai periodi dalla mobilità internazionale, purché riconosciuti come validi dai Consigli di Classe
-

PROGETTI

Una Scuola come il Liceo Carli deve poter “fare scuola fuori dalla scuola”, ovvero valorizzare tutti gli apprendimenti e le competenze che derivino da un consapevole impegno dei docenti e degli studenti. Per questo abbiamo individuato diversi soggetti partner che sviluppino con noi le aree progettuali prioritarie:

- internazionalizzazione,
- integrazione didattica,
- innovazione nella didattica digitale,
- alternanza scuola-lavoro,

precisando al contempo che sarà mantenuta costante l'attenzione ai confini posti dal MIUR riguardo ai percorsi di ordinamento.

Il Liceo collabora con altre scuole del territorio ed enti formativi per la realizzazione di progetti che realizzino le priorità e i traguardi previsti nel piano di miglioramento del RAV della scuola.

Si pensi ad esempio alla progettualità che si riferisce all'iniziativa Generazione Web Lombardia, o al progetto Il Cannocchiale di Galileo, che ci ha visto partner di altre 40 scuole circa per elaborare linee guida ai fini dell'integrazione didattica relativa prioritariamente (ma non esclusivamente) all'area scientifica.

La Scuola ha aderito alla rete di scuole Brescia e Hinterland, coordinata dal Dirigente dell'IIS “V. Gambara” di Brescia, in vista della riorganizzazione delle attività progettuali e istituzionali svolte sul territorio.

SUPPORTI ALL'APPRENDIMENTO

Il Liceo accompagna la situazione personale e psicologica degli alunni nella delicata fase dell'età evolutiva, curando con pari riguardo la crescita umana degli alunni accanto a quella intellettuale.

Varie sono le iniziative messe in atto al fine di supportare i ragazzi nel loro percorso scolastico e

prevenire le diverse forme che il disagio può assumere in età giovanile, al fine di consentire a ciascuno il raggiungimento del successo formativo e del pieno sviluppo delle capacità individuali.

Il limitato numero di studenti per classe permette una costante osservazione dei loro comportamenti e delle loro abilità, favorisce una individualizzazione dell'insegnamento rispettosa dei ritmi e degli stili cognitivi di ciascuno.

Supporto psicologico

Per raggiungere l'obiettivo individuato dalla legge 107, comma 7-l "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio" durante l'anno scolastico il Liceo si avvale della consulenza di una psicologa che incontra, su richiesta, studenti, genitori e docenti e di una psicopedagogista che affianca e sostiene il lavoro del docente con gli studenti con Bisogni Specifici di apprendimento (BES) e in particolare con studenti DSA. I Consigli di classe, come previsto dalla normativa, elaborano un Piano Didattico Personalizzato, e individuano, se necessario, misure dispensative e strumenti compensativi.

Attività di sostegno e di recupero

Per raggiungere l'obiettivo di "prevenire e contrastare la dispersione scolastica" durante tutto l'anno scolastico sono possibili, anche nel pomeriggio, attività di

- studio individuale o in gruppo
- studio assistito per matematica, latino, inglese
- sportello didattico.

Le attività di recupero hanno lo scopo di facilitare il superamento di carenze rilevate nei quattro momenti della valutazione sommativa e si realizzano con varie modalità:

- recupero in itinere anche all'interno del normale orario didattico con attività individualizzate per piccoli gruppi
- settimana di differenziazione dell'attività didattica, dopo lo scrutinio del primo quadrimestre, con una riorganizzazione oraria che consente lo svolgimento contemporaneo di attività di recupero e di potenziamento
- corsi di recupero in alcune discipline.

Attività di potenziamento

Sono previste attività di potenziamento come sollecitato nella legge 107 finalizzate alla

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea e lingue extraeuropee;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Sono previsti contatti con Università anche straniere, partecipazione a stage, a corsi di perfezionamento, a concorsi e gare nazionali.

VALUTAZIONE

Articolazione dell'attività didattica ai fini della valutazione

L'attività scolastica annuale si articola in due periodi, il primo dal 1 settembre 2015 al 21 gennaio 2016 e il secondo periodo dal 22 gennaio 2016 al 30 giugno 2016.

Le cadenze interne di valutazione sono:

- a) A metà novembre: Prima nota valutativa infraquadrimestrale ed eventuale segnalazione alle famiglie di situazioni di difficoltà .
- b) Fine gennaio: Scrutini intermedi alla fine del primo periodo ed individuazione degli alunni che necessitano di interventi di recupero
- c) A metà aprile: seconda nota valutativa infraquadrimestrale
- d) Fine giugno: Scrutini finali
- e) Scrutini integrativi entro la fine di agosto

Sono stati elaborati appositi criteri e modalità di valutazione per rilevare correttamente i risultati in termini di apprendimenti e di competenze; sono previste nel secondo biennio prove per area disciplinare e simulazioni di prove d'esame.

Voto unico fin dal primo periodo

Il Liceo Guido Carli ha avviata una riflessione metodologico-didattica sulla **valutazione per competenze** sia trasversali che disciplinari, costruendo adeguati strumenti di rilevazione. Tale percorso ha condotto a formulazioni più sintetiche della valutazione complessiva, mediante l'**adozione del voto unico in tutte le discipline**, anche nel primo periodo valutativo. L'adozione del voto unico permette una valutazione della preparazione globale dello studente, facilita la possibilità di coniugare l'accertamento dei livelli di conoscenza disciplinare con la verifica dei livelli di competenze acquisite e rende meno difficoltoso il processo di autovalutazione degli studenti.

Competenze trasversali

Sono state individuate alcune macrocompetenze trasversali con i relativi descrittori e la definizione di prove di verifica mirate all'accertamento di una o più competenze per giungere ad una **valutazione per l'apprendimento**, focalizzata sul miglioramento dello studente, comparata ai livelli di partenza e ai progressi che si maturano in vista degli standard attesi. La valutazione dei livelli di apprendimento sarà formalizzata a cadenza bimestrale attraverso un documento di valutazione da condividere con lo studente e con la famiglia.

Nell'ambito del lavoro educativo sviluppato dai Docenti del Liceo Guido Carli, acquisiscono importanza centrale diverse competenze specifiche e trasversali, le quali si inscrivono – dal punto di vista dell'impatto sugli studenti – in tre diverse dimensioni relative all'elaborazione della conoscenza:

LIFELONG LEARNING (acquisizione di competenze e attitudini all'uso efficace delle informazioni nel corso della vita, riconoscendo le modificazioni degli interessi e dei bisogni di sviluppo nelle varie fasi di essa); LIFEWIDE LEARNING (apprendimento che si sviluppa quando gli individui prendono parte ciclicamente a un certo insieme di contesti sociali e di attività educative in senso lato; LIFEDEEP LEARNING (riferito alle credenze, ai valori etici e sociali, agli aspetti ideologici associati al vivere e al partecipare all'elaborazione culturale delle comunità a cui si appartiene e al più ampio contesto sociale

in cui si è inseriti).

Il modello di competenze delle studentesse e degli studenti del Liceo Guido Carli includerà pertanto, quali risultati attesi:

- Visione Globale
- Analisi dei Problemi
- Problem Solving
- Rielaborazione dei dati
- Comunicazione
- Teamwork
- Intelligenza relazionale
- Consapevolezza decisionale
- Organizzazione
- Positività
- Integrità/Affidabilità
- Autovalutazione
- Orientamento all'apprendimento
- Innovatività/Creatività
- Tolleranza dello stress
- Autocontrollo/Autogestione
- Leadership
- Consapevolezza del traguardo di apprendimento
- Flessibilità
- Responsabilità

Tutto ciò al fine di:

- Riconoscere e valutare il sapere
- Apprendere e costruire consapevolmente la propria conoscenza e il proprio progetto di sviluppo, lungo tutto l'arco della vita

In base all'anno del percorso scolastico, l'attenzione dei docenti si focalizzerà su alcune delle competenze elencate.

In particolare nell'A.S. 2015-2016 l'attenzione dei docenti sarà posta su: consapevolezza del traguardo di apprendimento, teamwork, organizzazione, comunicazione, rielaborazione dei dati, consapevolezza decisionale e autovalutazione.

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
VISIONE GLOBALE	Capacità di percezione immediata dell'essenza delle cose, dei problemi e degli obiettivi. Capacità di individuazione e riconoscimento, in prospettiva di lungo periodo, degli elementi significativi del contesto di riferimento. Capacità di identificare interconnessioni e possibili impatti su risultati operativi e sistemici di tali elementi.	<ol style="list-style-type: none"> 1. non è in grado di individuare gli elementi fondamentali del contesto e, di conseguenza, non coglie le possibili interdipendenze tra di essi 2. coglie solo gli aspetti più marginali dell'ambiente di riferimento. È orientato al breve periodo 3. collega più variabili, "vede" le interrelazioni e formula interpretazioni coerenti 4. prevede l'evoluzione delle relazioni fra sottosistemi e le loro conseguenze
ANALISI DEI PROBLEMI	Capacità di ragionare, di assorbire le informazioni, di effettuare una analisi critica dei problemi al fine di individuare le soluzioni più opportune.	<ol style="list-style-type: none"> 1. È superficiale, non coglie le variabili fondamentali dei problemi. Tende a proporre soluzioni immediate e non approfondite 2. individua correttamente le variabili in gioco ma non è in grado di collegarle e classificarle per importanza 3. è metodico, preciso, in grado di cogliere i particolari. Collega più variabili, "vede" le interazioni, approccia i problemi sotto diversi aspetti. Individua la soluzione 4. è continuamente stimolato ad approfondire. Coglie le incoerenze e le contraddizioni e le esplicita. Collega facilmente tutte le variabili in gioco. Fornisce diverse ipotesi di soluzione alternative sostenendole con dati ed elementi significativi e concreti.

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
PROBLEM SOLVING	<p>Capacità di ridurre la complessità dei problemi organizzando correttamente le informazioni a disposizione, cogliendone le interazioni e le priorità per poter individuare le soluzioni più adatte rispetto ai problemi utilizzando di volta in volta l'approccio più coerente con le circostanze (deduttivo, induttivo, intuitivo) per formulare in tempi brevi una soluzione.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. propone soluzioni inutilmente complicate e incentrate su fatti marginali 2. usa spesso un approccio casuale nella soluzioni dei problemi; è ossessivo sui dettagli pervenendo con difficoltà ad una sintesi del problema; propone soluzioni valide solo sul piano formale che non tengono conto dei dati di contesto 3. propone e mette in atto soluzioni chiare e usa metodi chiari ed efficaci che tengono conto della complessità sulla base delle informazioni disponibili, senza eccesso di analisi; è in grado di risolvere i diversi problemi adottando di volta in volta l'approccio più corretto 4. coglie al volo l'essenza dei problemi ed è immediatamente in grado di fare il punto della situazione senza sbagliare; spesso viene richiesto il suo intervento per arrivare a delineare alternative possibili e valutare il loro diverso impatto sulla realtà

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
RIELABORAZIONE DEI DATI	Capacità di selezionare, confrontare, rielaborare le informazioni apprese.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Deve essere sollecitato e guidato nell'acquisizione delle informazioni necessarie, non interviene in maniera autonoma e consapevole e non applica strategie di studio e ricerca orientate al raggiungimento dell'obiettivo. 2. Acquisisce dati e informazioni in maniera meccanica, senza attuare autonomamente una personale rielaborazione utile a raggiungere gli obiettivi prefissati. 3. Confronta dati, elementi e conoscenze, selezionando solo alcuni aspetti, non sempre individuando i collegamenti possibili e utili al raggiungimento dell'obiettivo. 4. È in grado di selezionare, mettere a confronto e rielaborare in modo personale e consapevole dati e informazioni precedentemente appresi utili a raggiungere l'obiettivo prefissato.

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
COMUNICAZIONE	Capacità di stabilire/individuare/usare metodi e strumenti di comunicazione, formali e informali, per trasmettere con efficacia il proprio pensiero e le proprie emozioni, recepire e ascoltare il pensiero e le emozioni altrui.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostra una notevole insicurezza nel momento in cui deve prendere la parola in classe, non è in grado di rielaborare le informazioni apprese precedentemente né di articolare in modo corretto la propria argomentazione o esposizione. 2. Dimostra una certa insicurezza nel momento in cui viene interpellato: fatica a trovare le parole adatte e mostra una scarsa padronanza lessicale. Se guidato è però in grado di sviluppare il proprio pensiero correttamente, portando esempi a sostegno della tesi. 3. Possiede una buona padronanza lessicale, tende però a non intervenire a meno che non gli/le venga richiesto: in quel caso dimostra comunque di saper motivare le proprie affermazioni con correttezza e precisione. 4. Possiede un'ottima padronanza lessicale, interviene a proposito e con osservazioni pertinenti; è in grado di argomentare con completezza la propria tesi.
TEAMWORK	Capacità di lavorare in team, trovando il giusto equilibrio nel mantenere l'aderenza al proprio ruolo pur nel rispetto del ruolo altrui. Capacità di integrarsi con altri, facendo prevalere l'interesse della squadra su quello ritenuto proprio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non riesce a relazionarsi con i compagni per collaborare e lavorare in team. Non collabora e tende a sfruttare il lavoro altrui. 2. La partecipazione al lavoro di gruppo è inopportuna e poco efficace. Spesso disturba il lavoro dei compagni. 3. Partecipa in modo positivo al lavoro di gruppo anche se fatica a trovare il proprio spazio di intervento e tende a lasciarsi guidare dai compagni. 4. Partecipa al lavoro di gruppo in modo propositivo, attivo e collaborativo, rispettando i turni e sapendosi relazionare con i compagni in modo proficuo.

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
INTELLIGENZA RELAZIONALE	<p>Capacità di esprimere le proprie opinioni accettando il confronto, acquisire fiducia dimostrando trasparenza di comportamento; di creare un giusto mix di relazioni all'interno del gruppo classe e di adattare il proprio stile relazionale all'interlocutore per capirne le istanze ed assumere un comportamento valorizzante e aperto.</p> <p>Capacità/volontà di ascolto; empatia.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. ha un comportamento che risulta poco meritevole di fiducia da parte degli altri; ha screzi ed incomprensioni frequenti. Non riesce a comporre le istanze proprie o dei compagni con quelle della classe 2. spesso dà risposte standard, banali o evasive; tende a non assumere posizioni chiare anche quando richiesto; nelle occasioni di confronto con i compagni difende in modo rigido la propria posizione favorendo talvolta l'insorgenza di conflitti 3. adotta un comportamento trasparente ed utilizza modi espliciti, dichiarando apertamente la propria opinione quando richiesto; ha una buona propensione a relazionarsi con chi lo può arricchire, apprendendo contemporaneamente da lui; si esprime con chiarezza, ascoltando le opinioni degli altri e dissipando incomprensioni e conflitti sul nascere 4. la trasparenza del suo comportamento è stata presa ad esempio in più di un'occasione; ha stabilito una rete di relazioni arricchenti, che permettono un proficuo scambio con compagni e docenti ed una crescita consapevole; è spesso elemento di composizione di difficoltà relazionali tra i compagni.

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
CONSAPEVOLEZZA DECISIONALE	Capacità di stabilire efficacemente le priorità; scegliere tra diverse alternative, in modo tempestivo, accettando l'incertezza derivante dall'incompletezza delle informazioni e mantenendo linearità nel processo decisionale; aderenza immediata alle esigenze dello scenario di riferimento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tende a bloccarsi di fronte a situazioni non ben definite. Ritorna continuamente sulle decisioni prese 2. decide prevalentemente sulla base di sollecitazioni esterne. Tende al compromesso e aderisce alle idee/proposte altrui. Assume decisioni troppo precipitose o troppo lente 3. Raccoglie le informazioni disponibili e decide prevalentemente in modo autonomo, facendo riferimento agli altri solo in caso di reale necessità 4. decide in modo autonomo ed accurato
ORGANIZZAZIONE	Capacità di combinare in modo efficiente le risorse e di gestire efficacemente i compiti, con attenzione verso gli aspetti importanti da rispettare e far rispettare, nell'ottica di una migliore, più rapida e precisa gestione del lavoro, al fine di raggiungere nei tempi previsti gli obiettivi auspicati, mutando la combinazione delle risorse al mutare degli eventi.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è in grado di organizzare tempi e modalità di lavoro individuale e di gruppo. 2. L'organizzazione del lavoro mostra ancora alcune difficoltà. 3. Si sa organizzare solo se guidato. 4. È in grado di affrontare le situazioni, organizzando in modo efficace ed efficiente/positivamente/autonomo il lavoro. Ottimizza processi e prestazioni; predispone gli elementi di controllo adeguati.

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
POSITIVITÀ	<p>Capacità di avere/dimostrare fiducia nella possibilità di raggiungere efficacemente obiettivi alti; in funzione di ciò,</p> <ul style="list-style-type: none"> - fiducia nelle risorse proprie e altrui - disponibilità a interpretare in modo costruttivo le proposte dei compagni, partendo dal presupposto che anch'essi mirino al conseguimento degli obiettivi comuni - capacità di non lasciarsi abbattere da episodi/momenti negativi, imparando dai propri errori e facendone veicolo di miglioramento concreto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. non dimostra concretezza; critica in modo distruttivo opinioni e idee nascenti sulla base di una valutazione del tutto personale e poco ancorata a dati di realtà 2. raramente dimostra concretezza e serenità nei suoi interventi; talvolta si mostra pessimista nei confronti del futuro e trasmette questo atteggiamento agli altri 3. dimostra consapevolezza e fiducia nelle risorse proprie e altrui; ha una visione serena degli avvenimenti, sa infondere la fiducia necessaria per superare gli ostacoli sulla base di una analisi realistica delle proprie capacità e delle situazioni da affrontare. 4. Celebra i successi anche in momenti particolarmente difficili, trascina con le sue idee l'intera classe infondendo fiducia ed energia sufficienti per superare le difficoltà senza mai perdere di vista la realtà

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
INTEGRITÀ, AFFIDABILITÀ	<p>Capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - portare a termine i compiti ricevuti conseguendo i risultati attesi, nel rispetto degli impegni assunti; - difendere a fondo le proprie idee nell'interesse di tutti e realizzare anche idee diverse dalle proprie, se questa è la scelta definita dal gruppo/dalla classe; essere quindi coerente nei comportamenti con quanto concordato con i compagni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. non rispetta le scadenze e dà risultati non conformi alle richieste; I richiami a lui rivolti sono frequenti e inascoltati. Spesso non fornisce informazioni né proposte e non opera in conformità con le richieste degli insegnanti/le decisioni prese 2. talvolta non è puntuale nel rispetto delle scadenze; i richiami a lui rivolti sono frequenti; talvolta pone resistenze alla realizzazione di decisioni o partecipa alla loro formulazione in modo distaccato o eccessivamente critico 3. rispetta le richieste dando risultati conformi alle indicazioni date; i richiami a lui rivolti sono rari. Partecipa in modo attivo alla formulazione di compiti/decisioni e si impegna per la loro realizzazione 4. in alcuni casi sa addirittura anticipare i requisiti richiesti e le scadenze di consegna; il suo comportamento è sempre ineccepibile. Contribuisce al miglioramento della qualità del lavoro con critiche costruttive e si adopera costantemente per il raggiungimento degli obiettivi propri e della classe.

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
AUTOVALUTAZIONE	Capacità di auto-valutare propri punti di forza/debolezza; definire il proprio progetto di crescita e miglioramento di sé in vista del raggiungimento di realistici obiettivi di crescita personale; realizzare il progetto stesso, adattandolo alle situazioni continuamente mutevoli del contesto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non ha ancora consapevolezza delle proprie reali possibilità. 2. Esprime le sue aspirazioni, ma non è ancora in grado di definire un percorso che gli consenta di rafforzare le competenze indispensabili per concretizzarle. 3. Anche se non sempre in modo del tutto consapevole, cerca di utilizzare le occasioni di apprendimento per comprendere i propri punti di forza e di debolezza. 4. Si conosce bene, sa cosa desidera da se stesso e cosa può dare; ha una visione chiara delle proprie risorse e di come può ottenere risultati di eccellenza.
ORIENTAMENTO ALL'APPRENDIMENTO	Capacità di valutare risultati ed esperienze proprie/altrui, in funzione dell'acquisizione di schemi di pensiero più ricchi ed ampi, che consentano di elaborare soluzioni adeguate a problemi nuovi o più complessi; imparare a superare concretamente e rapidamente i propri errori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non dimostra mai curiosità o interesse particolari; le sue competenze sono rimaste stabili 2. raramente ha dimostrato curiosità; accresce le sue competenze in misura limitata senza aggiungere valore alla propria attività 3. le sue competenze sono in crescita e la sua attività ne risente positivamente. E' disponibile ad imparare dalle esperienze precedenti e dagli altri 4. ha un forte interesse per quanto lo circonda. Si impegna a fondo per migliorare le sue competenze ottenendo risultati significativi

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
<p>INNOVATIVITÀ, CREATIVITÀ</p>	<p>Capacità di proporre punti di vista diversi del medesimo problema e fornire contributi migliorativi a processi già in atto, facendo tesoro della propria esperienza per sviluppare l'apprendimento; individuare nuove soluzioni per problemi noti e nuove combinazioni di risorse note per risolvere nuovi problemi; stimolare ed accettare l'innovatività dei propri compagni/interlocutori, a qualsiasi livello</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. abbandona il problema piuttosto che sforzarsi di considerarlo sotto una prospettiva diversa da quella consueta; non sa fornire alcuna proposta o elabora proposte irrilevanti. 2. risolve e gestisce i problemi utilizzando le modalità consuete; fa proposte valide unicamente per il suo lavoro didattico o il suo ambito di attività 3. porta soluzioni nuove e propone contributi migliorativi utilizzando approcci diversi da quelli consueti; avanza proposte valide in campi che vanno anche al di là del suo ambito 4. spesso è elemento di stimolo all'utilizzo di approcci nuovi alla soluzione dei problemi; stimola anche in altri la produzione di idee innovative e si è impegnato per la loro realizzazione

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
TOLLERANZA DELLO STRESS	<p>Possesso di energia sufficiente a fronteggiare situazioni di</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sovraccarico di lavoro: compiti diversi, difficoltà a stabilire priorità, tempo limitato 2. disagio emotivo: frustrazioni, necessità di gestire situazioni ambigue o conflitti in modo efficace. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. si scoraggia di fronte alle difficoltà; anche in situazioni non particolarmente difficili si scoraggia e rinuncia a procedere 2. ha difficoltà a gestire compiti diversi in parallelo, quando è sotto pressione non sempre è in grado di garantire i risultati auspicati; il suo rendimento in situazioni ansiogene è discontinuo, alterna momenti di lucidità e di confusione, è spesso indeciso tra la rinuncia e il procedere 3. ha adeguato progressivamente il ritmo di studio e lavoro alle situazioni, gestendo con efficacia i momenti impegnativi senza perdere lucidità; affronta senza remore compiti importanti, guardandoli con lucidità senza scoraggiarsi di fronte alle difficoltà; riesce a dare il proprio contributo anche in situazioni ambigue o conflittuali 4. ottiene risultati eccellenti anche sotto pressione, costituisce un punto di riferimento per i compagni. Recupera facilmente energie dopo situazioni in cui ha dato molto di sé; sa prevenire situazioni ansiogene e costituisce un punto di riferimento per altri che si trovano in circostanze difficili.

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
<p>AUTOCONTROLLO, AUTOGESTIONE</p>	<p>Capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere equilibrio nei comportamenti, anche e soprattutto nel rapporto con i compagni, in situazioni di disagio - pianificare e distribuire efficacemente le proprie energie e risorse, in funzione dei propri limiti/attitudini/punti di forza o debolezza 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non sa tenere sotto controllo la propria emotività trasmettendo anche agli altri il proprio stato d'animo negativo 2. talvolta si lascia andare a comportamenti aggressivi che hanno compromesso o avrebbero potuto compromettere il suo rapporto con gli altri 3. ha una buona consapevolezza di sé che gli consente di mantenere il controllo delle proprie azioni 4. mantiene l'autocontrollo anche in situazioni particolarmente difficili diventando un punto di riferimento per gli altri
<p>LEADERSHIP</p>	<p>Capacità di stabilire e comunicare in modo credibile e chiaro, al fine di ottenere dai compagni/dagli interlocutori un'azione coerente con i propri intendimenti e obiettivi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. non ha governato efficacemente le proprie azioni 2. è stato necessario supportarlo spesso perché realizzasse i compiti e gli obiettivi previsti; ha bisogno di aiuto per ottenere dai compagni attenzione e collaborazione 3. i compagni hanno a volte richiesto il suo intervento a supporto della realizzazione delle loro idee o compiti 4. è frequentemente richiesto il suo intervento per orientare e incentivare il lavoro dei compagni/della classe: il suo contributo porta equilibrio ed efficacia

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
CONSAPEVOLEZZA DEL TRAGUARDO DI APPRENDIMENTO	<p>Motivazione a confrontarsi con obiettivi elevati ma realistici, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confronto con standard elevati, innovativi, tali comunque da richiedere impegno notevole per il loro raggiungimento - Valutazione della positività delle proprie azioni ed intenti in funzione del valore dei risultati effettivamente ottenuti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. è costantemente preoccupato anche di fronte ad obiettivi normali. Il livello di performance è andato progressivamente calando 2. accetta e raggiunge obiettivi normali. Il livello di performance ha un andamento discontinuo 3. accetta e persegue con tenacia e determinazione obiettivi anche sfidanti. Investe le proprie energie e risorse in modo continuativo, riuscendo a mantenere adeguati livelli di performance 4. richiede l'assegnazione di obiettivi particolarmente sfidanti e li raggiunge. Migliora costantemente il livello delle proprie prestazioni
FLESSIBILITÀ	<p>Capacità di fronteggiare efficacemente i mutamenti di percorso/contesto, adattando i propri comportamenti ai cambiamenti e al proprio processo di crescita, migliorando così il proprio contributo alla efficienza ed efficacia del lavoro individuale e collettivo.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. anche piccoli cambiamenti di obiettivi o di procedura riducono significativamente la sua efficienza/efficacia. E' piuttosto testardo 2. talvolta pone delle resistenze ai cambiamenti che limitano la sua efficienza/efficacia 3. accetta i cambiamenti in atto e si adopera per la loro realizzazione 4. fronteggia efficacemente i mutamenti di percorso; adatta rapidamente i propri comportamenti ai cambiamenti.

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
RESPONSABILITÀ	Attitudine a riconoscere come propri i risultati delle azioni e delle decisioni proprie o del gruppo/ classe, particolarmente in caso di insuccesso. Capacità di intraprendere le azioni necessarie alla realizzazione di un risultato/prodotto/obiettivo, anche se non di stretta pertinenza propria (responsabilità globale).	<ol style="list-style-type: none"> 1. tende a non riconoscere i suoi insuccessi 2. tende costantemente a scaricare la colpa dei suoi insuccessi sugli insegnanti o sui compagni 3. riconosce i successi, gli insuccessi e le corresponsabilità in modo piuttosto oggettivo 4. riconosce i successi, gli insuccessi e le corresponsabilità; si attiva per il raggiungimento di obiettivi anche non strettamente individuali

Indicatori per il voto di condotta

Il Collegio dei docenti del Liceo Guido Carli individua i seguenti *indicatori* e propone una *griglia per l'attribuzione del voto di condotta* come supporto ai lavori dei Consigli di classe.

Indicatori:

1) Rispetto delle regole condivise e della convivenza, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Istituto; si riferisce a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto e dal Regolamento delle Studentesse e degli Studenti (art. 3 e 4)

2) Comportamento responsabile, integrità: il comportamento è l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'alunno risponde a diverse situazioni e condizioni scolastiche. Viene valutato in base alle ricadute positive, individuali e collettive, degli atteggiamenti e dei comportamenti osservabili, al rapporto tenuto con tutte le risorse presenti nella Scuola (docenti, non-docenti e compagni di scuola), all'utilizzo corretto delle strutture e del materiale scolastico, nell'ambito di tutte le attività scolastiche e formative (viaggi d'istruzione, esperienze formative guidate, partecipazione ad iniziative esterne), nonché all'eventuale numero e tipologia delle sanzioni.

3) Interesse e partecipazione alle lezioni e alle esperienze didattiche proposte (Interesse: è il grado di disponibilità che l'alunno dimostra all'incontro tra le sue personali esigenze e la proposta educativa. Partecipazione: è la manifestazione dell'alunno che prende parte in modo costruttivo alle attività educative e scolastiche nella loro globalità e complessità.)

4) Impegno proattivo e regolarità nel lavoro a scuola e a casa: per impegno si intende il proattivo e diligente impiego, da parte dell'alunno, della volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento responsabile, serio e regolare delle richieste didattiche.

5) Frequenza e puntualità nel seguire le lezioni e le esperienze proposte: è la presenza all'attività didattica secondo il percorso prescelto, nel pieno rispetto dell'orario e delle modalità previste.

L'aspetto relativo al rispetto delle regole condivise e della buona convivenza è prevalente su ogni altro e quindi concorre in modo determinante alla valutazione del comportamento.

Ciò premesso, il Consiglio di Classe, in base al grado di coerenza con uno dei profili indicati nella

griglia di valutazione, attribuisce collegialmente il voto di condotta.

In presenza di sanzioni disciplinari di particolare gravità, il Consiglio di classe tiene conto dei seguenti elementi:

Aggravanti: la reiterazione di comportamenti sgradevoli, sconvenienti o connotati da marcata gravità e la mancata percezione dell'errore commesso.

Attenuanti: il recupero attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica e/o i progressi nel comportamento maturati successivamente alla segnalazione delle infrazioni commesse.

Criteri di valutazione

Il Liceo ha individuato appositi criteri e modalità di valutazione strutturati per rilevare correttamente i risultati in termini di apprendimenti e di competenze. La valutazione viene espressa in voti, secondo una scala decimale, in cui la sufficienza è fissata a 6/10.

L'omogeneità dei criteri di valutazione è garantita dall'accordo stabilito dal Collegio dei Docenti e nelle riunioni di Area disciplinari.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Criteri per l'assegnazione del credito scolastico

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle ultime tre classi nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero.

Essendo il Liceo quadriennale (Sperimentazione approvata con DM 766 del 13.09.2013) **l'attribuzione del credito avviene dalla classe seconda** secondo la tabella A ministeriale annessa al D.M.n.99/2009.

Media dei voti*	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

* M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale ovvero di integrazione dello scrutinio finale; ad essa contribuisce il voto di condotta.

Il Collegio docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo:

a) Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno **due** dei seguenti parametri:

- 1 assiduità della frequenza scolastica e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo.
- 2 partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola
- 3 credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno e la coerenza con gli obiettivi formativi della scuola, soggiorni all'estero ecc

b) Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio integrativo, potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero, fermo restando quanto definito nel punto a).

c) Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato non all'unanimità, il Consiglio di Classe si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.

Credito formativo e Portfolio

I titoli aggiuntivi presentati dagli studenti, certificati da enti esterni, le esperienze educative personali l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro, le attività di studio all'estero costituiscono credito formativo e concorrono **alla costruzione progressiva del portfolio**.

L'impianto didattico è basato sulla costruzione progressiva di un portfolio personale, di cui ogni studente sarà responsabile. Ciò garantisce sia il coinvolgimento diretto e proattivo di ciascuno sia la possibilità di accedere ai percorsi disciplinari secondo il proprio ritmo di apprendimento e la maturazione di una buona autoconsapevolezza rispetto alle scelte da effettuare.

AUTOVALUTAZIONE

Il Liceo Guido Carli tenendo conto del **DPR.80/13**- regolamento sul Sistema nazionale di valutazione e della **Direttiva 11 /14**- Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 che completano il disegno tracciato dal regolamento sull'autonomia scolastica adottato con DPR.275/99, come previsto dalla normativa, ha effettuato la prima tappa del processo di valutazione e in particolare:

- l'analisi e la verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi;
- l'elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi
- la formulazione di un piano di miglioramento.

E' in atto l'elaborazione di un sistema di monitoraggio sistematico delle attività della scuola, del grado di soddisfazione di genitori, docenti e studenti, al fine di un miglioramento del clima di lavoro e di una ridefinizione e/o integrazione dell'offerta formativa in base ai bisogni degli studenti e delle loro famiglie.

PIANO DI FORMAZIONE

In riferimento al comma 124 della legge 107/2015, la scuola promuove il costante aggiornamento e la formazione dei docenti; cura particolarmente la creazione di accordi di rete, sia a livello territoriale locale sia nazionale; individua come prioritaria la formazione su:

- competenze digitali
- innovazione didattica e metodologica
- valutazione
- imprenditorialità e alternanza scuola-lavoro
- competenze linguistiche
- competenze logico-matematiche e scientifiche